

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI CAVAGLIETTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Provvedimenti in materia di limitazione del consumo suolo DDL 2039 – Osservazioni.

L'anno **duemilasedici** addì **ventitrè** del mese di **luglio** alle ore **09,00** convocata nei modi prescritti, nella solita sala del Municipio si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

				Presenti	Assenti
1)	LANARO	Laura	Sindaco	X	
2)	OIOLI	Mario Francesco	Vice Sindaco	X	
3)	GNAPPA	ANNA	Assessore	X	
TOTALI				3	0

Assente giustificato risulta il Sig.:

Assiste il Segretario Comunale Lorenzi d.ssa Dorella.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori la sig.ra Lanaro arch. Laura nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta; invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: Provvedimenti in materia di limitazione del consumo suolo DDL 2039 - Osservazioni.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- La Camera dei Deputati ha approvato in sede di prima lettura il 12 maggio scorso il testo del DDL n. 2039 relativo a provvedimenti in materia di limitazione del consumo di suolo: testo che è in elaborazione dal 2013 ed ora ha avuto una sua prima formalizzazione;
- Tale provvedimento dichiara di voler adempiere a presunte normative derivanti dalla CEE che avrebbe introdotto l'obbligo di predisporre provvedimenti idonei a conseguire il risultato di ridurre a zero il consumo di suolo naturale entro il 2050;
- Obbligo presunto perché tale obiettivo è solo una dichiarazione di valenza politica alla quale si sarebbe dovuto dare applicazione mediante l'approvazione di una specifica direttiva: norma che è stata elaborata dalla Commissione europea, ma poi ritirata nel 2014 con la motivazione di procedere ad una sua riformulazione.

CONSIDERATO CHE

- Le finalità della proposta di legge sono assolutamente condivisibili nella misura in cui fossero finalizzate a promuovere politiche attive di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitando la compromissione di terreni vergini;
- La proposta in corso di definitiva approvazione non prevede alcuna risorsa per le bonifiche di aree degradate, per l'acquisizione anche forzosa, se necessario, di strutture abbandonate;
- Partendo dal presupposto di estensione del concetto di terreno agricolo a tutte le aree anche non destinate o destinabili alla funzione agricola che siano ancora permeabili, ossia non caratterizzate da una definitiva trasformazione, introduce una complessa serie di vincoli, di cui il più grave è rappresentato dal fatto che, a partire dalla sua approvazione, le previsioni contenute nei PRGC, con riferimento ad aree rispondenti alla definizione di cui sopra, saranno soggette ad una moratoria che potrà durare tre anni; decorsi i quali, se ancora non saranno state completate le norme limitative previste dalla legge, potranno essere attivate previsioni comportanti consumo di suolo solo nei limiti del 50% del consumo di suolo registrato nel quinquennio anteriore all'approvazione della legge alla scala regionale, norma non condivisibile e di non comprensibile applicazione;

TENUTO CONTO DELLA

- a) violazione delle prerogative dei Comuni che vedono stravolti i propri PRGC legittimamente approvati;
- b) violazione del legittimo diritto dei cittadini che si sono visti riconoscere diritti edificatori per i quali hanno pagato cifre considerevoli in termini di IMU e se li vedono bloccati improvvisamente;
- c) Problematica relativa agli esiti dannosi che un tal modo di procedere può determinare alle imprese edilizie ed immobiliari che hanno acquistato aree edificabili, ovviamente chiedendo finanziamenti alle banche garantiti con ipoteche immobiliari ed ora si trovano

non solo impossibilitati a conseguire i relativi benefici imprenditoriali , ma addirittura esposti al rischio di vedere ridotto il proprio patrimonio economico e immobiliare rispetto a terreni il cui valore sarebbe drasticamente ridimensionato, con il rischio di determinare fallimenti o gravi crisi aziendali

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

Di chiedere:

- che le norme transitorie rispettino in egual misura i diritti acquisiti di tutti i titolari di aree interessate da previsioni conformative della proprietà inserite nei Piani Regolatori, per evitare contenziosi a carico dei Comuni già fortemente in difficoltà per il probabile venir meno del gettito dell'IMU;
- l'adozione di norme perequative che consentano di attuare effettivamente le politiche di riduzione del consumo di suolo prefigurate, assicurando ai Comuni gli strumenti giuridici per una gestione senza contenziosi sia della fase transitoria sia dell'applicazione della normativa a regime.

Di inviare il presente atto:

- al Presidente del Senato
- ai Ministri dell'Ambiente e delle risorse Agricole e forestali
- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- ai Presidenti delle commissioni Agricoltura ed Ambiente del Senato
- ai Parlamentari del territorio

Successivamente con separata ed unanime votazione favorevole

- DELIBERA

- **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
f.to Lanaro arch. Laura

IL SEGRETARIO
f.to Lorenzi d.ssa Dorella

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.
Dal Municipio li 10-08-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Lorenzi d.ssa Dorella

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto gli atti d'ufficio, su dichiarazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione è *in corso* di pubblicazione nella sezione Albo Pretorio del sito internet istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 10-08-2016 al 25-08-2016 come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Cavaglietto li 10-08-2016

IL MESSO COMUNALE
f.to Gaboli Valter

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Lorenzi d.ssa Dorella
